

Protocollo d'Intesa

Tra:

La Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze, sede legale, via delle Pandette 32, 50127 Firenze CF/PI 01279680480 in persona del Prof. Paolo Cappellini, Presidente dal 1° marzo 2016 (Decreto Rettorale 193 del 25.2.2016) (da ora in poi Scuola)

il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze, sede legale, via delle Pandette 32, 50127 Firenze CF/PI 01279680480 in persona della Prof.ssa Patrizia Giunti, Direttore dal 1° novembre 2015 (Decreto Rettorale 1309/2015) (d'ora in poi Dipartimento).

«L'altro diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni» - (acronimo ADir), con sede legale in Firenze, Via delle Pandette 35, CF/PI 01279680480 in persona del Prof. Emilio Santoro, Direttore del Centro dal ° settembre 2015, Decreto Rettorale di nomina 1003/2015 (d'ora in poi anche solo Centro ADir)

PREMESSO

- che il centro ADir, ha tra i propri scopi quello di promuovere e coordinare cliniche legali sui temi di ricerca che sviluppa. Questa finalità statutaria muove dal particolare apprezzamento per l'approccio "clinico", che come è noto, nasce negli USA come metodo di insegnamento *learning by doing*, grazie all'influenza del realismo americano, prima, dei *critical legal studies* e della *cultural turn*, poi. Sulla base di paradigmi e metodi interdisciplinari propri delle scienze umane e sociali, esso muove dalla consapevolezza che lo studio del diritto non sia riducibile ad un insieme di regole indipendenti che "vengono iscritte da uomini nella vita di altri uomini" ma vada contestualizzato nella realtà sociale. Mirando a realizzare obiettivi di giustizia sociale, la *clinical legal pedagogy* ha come suo centro di interessi gli "esseri umani", nel ruolo di fruitori (clienti) del diritto talora "vulnerabili" o semplicemente "non esperti" (*laypeople*) e come suoi protagonisti gli studenti, sensibilizzati a confrontarsi con casi concreti, nell'interscambio con attori pratici (avvocati, ONG, servizi sociali, etc.);
- che la Scuola apprezza l'approccio clinico e intende svilupparlo all'interno dei corsi di laurea in Scienze dei Servizi giuridici e Magistrale in Giurisprudenza anche in considerazione del fatto che negli ultimi anni si registra una larga diffusione dell'approccio clinico in Europa e in Italia, come modello di insegnamento e formazione giuridica che sperimenta un diritto in movimento (*law in action*) i cui significati sono modellati all'interno di pratiche culturali locali. Questo anche in considerazione del fatto che la visione del diritto "dal basso" che questo approccio propone appare particolarmente adatto a far fronte alla crisi delle fonti e dei sistemi di giustizia, indotta dalla globalizzazione e dall'emergere di nuovi agenti, anche giudiziari, a livello internazionale, e alla rivisitazione dei paradigmi tradizionali di insegnamento per la formazione del giurista nella società globalizzata che essa richiede;
- che l'approccio clinico, per le sue premesse teoriche, per le sue caratteristiche concrete e per i risultati che esso produce (interventi a difesa dei diritti fondamentali di soggetti deboli e marginali), appare nell'ambito giuridico lo strumento migliore anche per adempiere ad alcuni degli obiettivi della cosiddetta terza missione dell'università – che ricomprende tutte le attività con le quali le università «entrano in interazione diretta con la società» (Anvur, 2013; enfasi nell'originale) collocando a fianco della «valorizzazione economica della conoscenza» – come brevetti o *spin off* – le attività di carattere «culturale e sociale» nell'ambito delle quali «vengono prodotti beni pubblici che aumentano il benessere della società» (*ibid.*);

- che il Centro ADIR, per la sua natura e il suo ruolo istituzionale, è in grado di fornire, per quanto concerne l'approccio clinico, un proficuo apporto all'offerta formativa dei corsi di studio coordinati dalla Scuola ed è disponibile a fornire tale apporto,

CONVENGONO

Articolo 1

(Oggetto e finalità della collaborazione fra le Parti)

Le Parti collaboreranno alla organizzazione e allo svolgimento, presso i Corsi di Laurea che sono coordinati dalla Scuola, di attività formative che mirino a fornire a laureandi e laureati anche di primo livello adeguate conoscenze e competenze relative all'approccio clinico su alcune tematiche.

Tali conoscenze e competenze si riferiranno, in modo particolare, alle aree della tutela dei diritti delle persone private della libertà, dei richiedenti asilo, della tutela antidiscriminatoria.

Articolo 2

(Organizzazione di attività formative innovative)

In ciascun anno accademico la Scuola coordinerà, nell'ambito del corso di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici e Magistrale in Giurisprudenza, una o più attività formative di cui all'articolo 1, finalizzate all'acquisizione di crediti formativi "a scelta libera" dello studente, alle quali il Centro ADIR accetta di collaborare.

Tale collaborazione avverrà anche mediante apporto delle esperienze e delle conoscenze disponibili nella propria organizzazione, e anche mediante esperti esterni scelti secondo le procedure previste dalla legge e dagli atti normativi dell'Università degli studi di Firenze. La collaborazione del Centro ADIR è effettuata a titolo gratuito. Sarà a carico della Scuola esclusivamente la cura dell'organizzazione logistica del corso, ivi inclusa la riproduzione dei materiali.

Articolo 3

(Definizione dei contenuti delle attività formative)

La Scuola, di comune accordo con Centro ADIR, definirà i temi, gli aspetti organizzativi e i contenuti delle attività formative, assicurando che essi siano conformi alle finalità didattiche e scientifiche proprie del corso di laurea.

I temi specifici, il calendario delle attività formative e le modalità di valutazione delle conoscenze e competenze acquisite saranno approvati dalla Scuola, sentito il Centro ADIR.

Articolo 4

(Corsi di Perfezionamento e Aggiornamento post laurea)

Nell'ambito della collaborazione sopra delineata, le Parti possono concordare l'elaborazione e lo svolgimento di progetti di formazione "clinica" post-laurea, nelle forme di Corsi di Perfezionamento e Aggiornamento professionale, volti, in particolare a fornire un'adeguata conoscenza e approfondimento di questo approccio ai laureati nei corsi che fanno riferimento alla Scuola.

Articolo 5

(Durata della convenzione e sue revisioni)

La presente convenzione ha validità dal giorno della sua sottoscrizione sino al 30 settembre 2017, e si rinnoverà tacitamente di anno in anno, salva disdetta di una qualsiasi delle Parti, da inviarsi alle altre, anche mediante fax o mezzi telematici, entro il 30 maggio di ogni anno.

Le Parti, secondo quanto previsto all'art. 2 del presente accordo, riconoscendo l'utilità della collaborazione reciproca, si riservano, negli anni accademici successivi, la possibilità di incrementare il rapporto didattico e scientifico e di formazione oggetto della presente convenzione, mediante la ideazione e l'organizzazione di nuove attività, o il potenziamento di quelle già in essere. È necessaria la modifica della presente convenzione qualora tale potenziamento avvenga mediante il coinvolgimento di altre Scuole o Dipartimenti dell'Ateneo fiorentino e di altri soggetti o istituzioni interessati alle iniziative qui previste.

Ai fini di cui ai commi precedenti, nel mese di maggio di ogni anno, le Parti concorderanno le attività da svolgere e le modifiche da apportare alla presente convenzione.

Articolo 6
(Clausole finali)

Eventuali modifiche al presente accordo devono essere concordati per iscritto tra le parti.

Il presente accordo abroga e sostituisce ogni accordo, intesa, negoziazione, scritta od orale, intervenuta in precedenza tra le parti e concernente le attività oggetto della presente scrittura privata.

Articolo 7
(Tutela della Privacy)

In ottemperanza con quanto previsto dalla vigente normativa sulla privacy, le parti dichiarano, con la sottoscrizione del presente contratto, di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei propri dati personali ai sensi dell'articolo 13 D.LGS 196/03 autorizzandosi reciprocamente al trattamento dei propri dati personali nell'ambito degli impieghi leciti previsti.

Firenze, **14 LUG. 2016**

Il Presidente della Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Firenze
prof. Paolo Cappellini

Il Direttore del Dipartimento di Scienze Giuridiche
prof.ssa Patrizia Giunti

Il Direttore de «L'altro diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni»
prof. Emilio Santoro